

Il programma LIFE

Il programma **LIFE** è lo strumento finanziario dell'Unione Europea a favore dell'ambiente.

Life Natura, in particolare, è lo strumento per la tutela e la conservazione dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) inseriti nella Direttiva Habitat (92/43/CEE) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) inserite nella Direttiva Uccelli (79/409/CEE), che concorrono alla formazione della Rete NATURA 2000, una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita per garantire il mantenimento degli habitat e delle specie minacciati a livello comunitario.

L'area di intervento

Il **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** copre la dorsale appenninica fra la Romagna e la Toscana su di un'area di circa 36.000 ha. Il Parco rappresenta una delle aree forestali più pregiate d'Europa, il cui cuore è costituito dalla **Riserva Integrale di Sasso Fratino**, prima riserva integrale istituita in Italia nel 1959. Il Parco risulta coperto in larga parte dal bosco, che diviene foresta secolare negli oltre 5.000 ettari delle **Riserve Biogenetiche Casentinesi** e nella foresta monumentale che avvolge il Santuario Francescano della Verna.



Unione dei Comuni Montani del Casentino



Copertina: foto di Giovanni Cappelli.
Interno: foto di Roberto Sauli, Francesco Lemma,
Giordano Giacomini e Paolo Mazzei.

Beneficiari

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,
Monte Falterona e Campigna

Corpo Forestale dello Stato

Unione dei Comuni Montani del Casentino

Università di Bologna

Università di Pavia

Dream Italia

Life WetFlyAmphibia

www.lifewetflyamphibia.eu

www.facebook.com/lifewetflyamphibia

info@lifewetflyamphibia.eu



LIFE14 NAT/IT/000759

WetFlyAmphibia

Conservation of amphibians
and butterflies of open wet areas
and their habitats at the
Foreste Casentinesi
National Park



Obiettivi del Progetto

Il **progetto Life WetFlyAmphibia** si propone di favorire la conservazione delle popolazioni di anfibi e di farfalle target e degli ambienti umidi a cui esse sono legate. Obiettivi specifici del progetto sono:

- Il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e Tritone crestato (*Triturus cristatus*);
- Il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di farfalle *Euplagia quadripunctaria* e *Eriogaster catax* e dei loro habitat;
- Il miglioramento dello stato di conservazione delle zone umide in ambienti aperti (habitat 6430) e delle specie botaniche rare collegate ad esse;
- L'incremento della consapevolezza della popolazione sulle necessità di conservazione delle specie di anfibi e farfalle.

Per raggiungere tali obiettivi il progetto prevede le seguenti azioni:

- **Azioni Preparatorie:** integrazione delle conoscenze sulle specie target, messa a punto delle procedure per l'allevamento ex-situ e trasloco degli anfibi, individuazione delle popolazioni di flora oggetto di raccolta, indagine eco-fitosociologica delle aree di intervento.
- **Azioni concrete di conservazione:** realizzazione di interventi di ripristino e creazione ex novo di ambienti umidi, reimmissione di individui di *Bombina variegata* e *Salamandrina terdigitata* nelle aree di conservazione, produzione e messa a dimora del materiale vegetativo per il ripristino vegetazionale dell'habitat 6430.
- **Azioni di monitoraggio:** valutazione dell'efficacia degli interventi di conservazione realizzati e degli interventi di ricostituzione delle comunità vegetali igrofile.
- **Azioni di disseminazione:** realizzazione di un sito internet, di prodotti divulgativi, oltre che di percorsi e proposte didattiche sulle tematiche del progetto.
- **Azioni di gestione generale:** coordinamento e gestione del progetto, monitoraggio dell'andamento delle azioni nel corso del tempo.

Le specie target

Ululone dal ventre giallo

Specie piccola ma longeva, l'ululone dal ventre giallo prende il nome dalla colorazione vivace del ventre e dal tipico canto che emette nel periodo riproduttivo. Nel Parco si riproduce in piccoli acquitrini ed abbeveratoi e talvolta in porzioni di ruscelli scorrenti in zone rocciose, sempre in situazioni soleggiate. Specie minacciata a livello dell'areale, nel Parco non è considerata rara, anche se la grande maggioranza delle segnalazioni è relativa al versante romagnolo. L'ululone appenninico, o ululone dal ventre giallo, risulta minacciato principalmente dalla riduzione degli ambienti riproduttivi, un tempo molto diffusi in pascoli e aree aperte. La forte riduzione delle attività pastorali e il conseguente processo di riforestazione del territorio rappresenta quindi la principale minaccia per la specie.



Bombina variegata o Bombina pachypus?

Le popolazioni appenniniche di Ululone furono elevate a livello di specie da Lanza & Vanni (1991), come taxon *B. pachypus*, ma molti autori considerano questo una sottospecie di *B. variegata* (Hofman et al. 2007, Zheng et al. 2009, Fijarczyk et al. 2011).

Salamandrina dagli occhiali

Piccolo anfibio dalla corporatura esile, presenta una colorazione mimetica sul dorso e un tipico disegno aposematico sul ventre. La testa presenta una colorazione più chiara a forma di "V", a ricordare una paio di occhiali, da cui il nome delle specie. Endemica dell'Italia peninsulare, la salamandrina è legata a boschi ben strutturati di latifoglie, attraversati da torrenti non inquinati e privi di fauna ittica. Specie rara sul versante toscano del Parco Nazionale, risulta diffusa e abbondante su quello romagnolo.



Salamandrina terdigitata o Salamandrina perspicillata?

Le due specie del genere Salamandrina, *S. perspicillata* e *S. terdigitata*, sono state separate recentemente usando metodi molecolari (Mattocchia et al., 2005; Nascetti et al., 2005; Canestrelli et al., 2006).

Tritone crestato italiano

Il più grande tra i tritoni italiani, presenta parti ventrali del tronco di colorazione gialla o giallo-aranciata, con macchie nere isolate o fuse a formare figure di varie forme. Il tritone crestato italiano utilizza per la riproduzione acque stagnanti o a lento decorso, come stagni, laghetti e abbeveratoi, ed è da considerarsi raro nel Parco. La scarsa presenza deriva dalla scomparsa e fragilità di molti dei siti riproduttivi, che induce a considerare possibili rischi di estinzioni locali.



Euplagia quadripunctaria

Falena a volo diurno, risulta legata soprattutto a formazioni di alte erbe in zone umide, principalmente lungo le rive dei corsi d'acqua. Presenta una sola generazione annua e larve polifaghe a spese di varie specie di piante, tra cui la canapa acquatica, l'erba vipera e l'erba perla. Specie segnalata in numerose località nel Parco, al momento sembra più diffusa nel versante romagnolo rispetto a quello toscano e risulta minacciata principalmente dalla riduzione degli habitat idonei.



Eriogaster catax

Falena legata a praterie seminaturali e a zone aperte arbustate, presenta una sola generazione annua e larva polifaga a spese di varie specie di piante, tra cui prugnolo e biancospino. Specie segnalata in poche località nel Parco, soprattutto sul versante romagnolo, *E. catax* è minacciata dalla sensibile riduzione delle praterie seminaturali, la cui esistenza è legata al pascolo ed alle attività antropiche.

